

Profico replica agli Amici di Beppe Grillo di Ariccia sulla differenziataaa



Fabrizio Profico assessore ambiente e urbanistica comune di Ariccia

«Ci sono persone che sanno tutto e purtroppo è tutto quello che fanno». «Così, probabilmente, Oscar Wilde commenterebbe il recente articolo “Ai cittadini di Ariccia conviene forse il fallimento della raccolta differenziata?” apparso su “Il Caffè” del 22 ottobre a firma degli “Amici di Grillo”. Sterile tentativo di iniziare una campagna elettorale con vecchi ed discutibili metodi.

È doveroso sgomberare il campo – dichiara in unanota l’Assessore all’Ambiente di Ariccia Fabrizio Profico – da qualsiasi pericolosa insinuazione tendente a far credere ai cittadini che è meglio far fallire il nuovo servizio di raccolta. Questo modello è attuato in tutti i comuni virtuosi d’Italia e Ariccia (orgogliosamente) rappresenta il primo comune del Lazio che è entrato in tariffa puntuale, ma andiamo per ordine.

Nell’articolo si afferma che il metodo “stradale” con le “isole ecologiche di prossimità” sarebbe la panacea per il centro storico. Questo metodo, per contro, rappresenterebbe un enorme passo indietro. Ricordo che è ormai appurato che solo il “porta a porta” spinto garantisce la riuscita della raccolta differenziata. Inoltre, le isole ecologiche di prossimità non responsabilizzano i cittadini perché il conferimento non può essere controllato; infatti le molte realtà (simili ad Ariccia) che avevano adottato il sistema delle “mini isole ecologiche ad apertura controllata” dette di prossimità le stanno smantellando perché il differenziato risulta spesso “inquinato” da altre tipologie di rifiuto che, quindi, finisce inevitabilmente nei centri TMB e poi in discarica. Comunque rimaniamo sempre attenti a nuove soluzioni che in altre realtà iniziano ad adottare, come ad esempio a Parma dove è iniziata la sperimentazione della raccolta serale per la zona del centro.

Con le maggiori frequenze – continua Profico – previste per il centro storico (che si sono rese necessarie per andare incontro al minore spazio delle abitazioni) e con l’attività di monitoraggio e ottimizzazione, si registrano già in questo breve periodo di avvio i primi (anche se timidi) successi nel centro storico.

Nell’articolo si contesta il metodo incentivante del sistema virtuoso. Mi permetto di sollevare il dubbio della comprensione.

Il Capitolato speciale d’appalto prevede un sistema armonioso di incentivi che coinvolgono tutti gli “attori” che intervengono per la riuscita del sistema stesso: per i cittadini, per l’azienda e per i dipendenti dell’azienda; anche in questo caso proverò a mettere ordine nella confusione.

In particolare, l’azienda dovrà garantire il raggiungimento minimo di quanto indicato nel

